

PROGETTO

1. Titolo

Il genio resiliente delle donne. Solidarietà, diritti umani, salute e istruzione nelle pionieristiche iniziative delle donne della Valdibisenzio

2. Descrizione del progetto

Il progetto è presentato congiuntamente dai tre comuni della Val di Bisenzio con la consulenza storica della Fondazione CDSE. Ha come obiettivo quello di far conoscere l'inventiva e la carica innovativa di alcune figure del Novecento: figure di donne che, in situazioni di difficoltà, si sono distinte generando solidarietà, benessere ed emancipazione, in linea con i valori della Festa della Toscana.

Tali storie sono infatti accumulate dall'avere come protagoniste donne del territorio o che hanno lavorato nella Valle, in spazi (area interna, a prevalenza montana) e tempi (secolo scorso) che hanno favorito le disuguaglianze: in campo lavorativo, sanitario, scolastico. Nonostante questo, alcune figure di donne, con il loro "genio resiliente", hanno dato vita a pionieristiche esperienze di aggregazione o assistenza che hanno migliorato la vita della comunità creando un effetto domino anche su iniziative di solidarietà attuale.

In campo di rivendicazioni lavorative e comunità solidale sarà narrata attraverso un documentario la geniale idea di Lice Mengoni e delle rammendine tessili di Vaiano: Lice crea negli anni '60 un Centro Rammendo per tutelare le rammendine che lavoravano a nero a casa; da questa esperienza di emancipazione e aggregazione, replicata in altri contesti, nasce negli anni '80 la volontà di creare un centro, come la Sartoria, che veda le donne oramai pensionate impegnate nel cucire vestiti e raccogliere fondi per vari missioni internazionali. Oggi la Sartoria-Auser, collabora con realtà come l'Unicef, progetti come DIMMI-Diari Migranti- e la Bilbo Family Foundation per insegnare alle donne dell'Uganda a tessere.

In campo di assistenza sanitaria sarà raccontata attraverso una ricerca d'archivio, una raccolta di memoria partecipata e incontri pubblici, la singolare storia delle ostetriche e levatrici di montagna, in particolare del territorio di Vernio. A partire dalla pionieristica Scuola di Ostetricia creata dalla famiglia Bardi alla fine del Settecento nell'Ospedale sanitario di Mercatale di Vernio, sarà narrata la microstoria epica di donne fuori dal comune, che si muovevano di casa in casa, notte e giorno, tra un monte e l'altro e anche nei difficili anni della guerra, per aiutare le donne a partorire senza ospedale e senza medico. A questo incontro storico sarà affiancato uno sguardo all'attualità, per narrare l'esperienza attuale dei centri pediatria nelle zone di conflitto gestite dalla ONG Emergency, associazione legata al territorio valbisentino da vari ponti di solidarietà creati dalle associazioni come le Auser e le Pro Loco.

In campo di accesso all'istruzione, saranno valorizzate alcune figure di maestre e alcune storie di scuole di montagna di Cantagallo dove, ancor prima della rivoluzione donmilaniana, si sono verificate innovative esperienze di emancipazione scolastica, come nel borgo di Fossato, dove fu creata anche una biblioteca circolante per gli adulti collegata alla scuola. Verrà poi valorizzata la lotta innovativa negli anni Quaranta di un paese, ovvero il borgo mezzadrile di Mezzana nella Calvana, per avere una maestra nel borgo e impedire che i propri figli camminassero a piedi per ore per raggiungere la prima pluriclasse nel paese di Montecuccoli. Tale storia sarà narrata attraverso una passeggiata teatralizzata che ripercorre il tragitto a piedi che i bambini dovevano impiegare per andare a scuola, con arrivo nell'attuale borgo di Mezzana oggi diventato, grazie ai Padri Ricostruttori nella Preghiera, un pionieristico centro di accoglienza, un'oasi di spiritualità e cura della persona.

3. Descrizione sintetica del progetto (da utilizzare ai fini della comunicazione da parte del

Consiglio regionale)

I tre comuni della Val di Bisenzio, con la collaborazione della Fondazione CDSE e importanti associazioni del territorio e nazionali, presentano Il genio resiliente delle donne. Solidarietà, diritti umani, salute e istruzione nelle pionieristiche iniziative delle donne della Valdibisenzio.

Il progetto intende valorizzare figure e storie di donne che, con il loro “genio resiliente”, hanno dato vita a pionieristiche esperienze di aggregazione o assistenza, migliorando la vita della comunità in campo lavorativo, sanitario e scolastico, creando un effetto domino anche su iniziative di solidarietà attuale.

La forza di queste storie sarà veicolata attraverso una serie di iniziative diversificate sul territorio: un ideale percorso a tappe nei primi tre mesi del 2024, con un lancio del progetto nel giorno della Festa. A Vaiano sarà realizzato un video documentario che racconti la geniale idea del Centro Rammendo, nato per tutelare le rammendine, e trasformato da quelle stesse donne in “Sartoria”, ovvero un centro di creazione vestiti e raccolta fondi per progetti internazionali. A Vernio sarà ricostruita la storia delle ostetriche di montagna, con una raccolta di memoria partecipata e due incontri pubblici di racconto storico e sguardo all’attualità grazie alla presenza di Emergency. A Cantagallo sarà narrata la storia di alcune geniali maestre di montagna e la lotta per l’emancipazione scolastica in alcuni borghi montani, attraverso incontri storici e una passeggiata teatralizzata

4. Finalità

- far conoscere alla comunità i valori promossi dalla Festa della Toscana, attraverso una pluralità di iniziative diffuse capillarmente anche nei borghi montani e di campagna, lontani da gli usuali luoghi di cultura
- coinvolgere la comunità sul tema della lotta alle disuguaglianze vissute dai borghi montani della Val di Bisenzio nel secolo scorso, soprattutto in ambito sanitario, lavorativo e di formazione scolastica, valorizzando la generazione che ha vissuto tali disuguaglianze
- valorizzare le storia paradigmatiche di donne e di esperienze di aggregazione femminile innovative e meno conosciute
- stimolare le nuove generazioni a conoscere la storia del proprio territorio, a partire da storie che raccontano esperienze di ingegno femminile e resiliente che ha migliorato la comunità creando in alcuni casi ponti di solidarietà internazionale

5. Modalità realizzative

- rendere partecipe la comunità di questo progetto, non solo coinvolgendola attraverso campagne di memoria partecipata, ma anche attraverso una partecipazione attiva a iniziative molto diversificate ma legate da una stessa mission di valori
- mettere in comunicazione realtà associative territoriali, nate da esperienze storiche importanti che si riconnettono ai valori della Festa della Toscana, con associazioni di respiro nazionale e internazionale
- raccontare il genio resiliente delle donne del Novecento del territorio e la loro paradigmatica predisposizione alla solidarietà, attraverso incontri che uniscano l’approfondimento storico con la socialità conviviale
- coinvolgere emotivamente e fisicamente la comunità attraverso le arti performative e le passeggiate

6. Pubblici di riferimento

tutti

Elementi del progetto riferiti ai diversi pubblici:

- Il pubblico di riferimento è la comunità del territorio, particolarmente interessata ai temi della storia,

memoria, associazionismo, storia di genere, come chiave per capire e sviluppare le pratiche di cittadinanza attiva già radicate nella valle.

- Il pubblico valica i confini della Val di Bisenzio, in quanto gli incontri partono da approfondimenti di storia del territorio per poi aprirsi a contenuti nazionali e internazionali di estremo interesse e attualità.

- I giovani del territorio saranno coinvolti nella raccolta delle interviste e negli eventi che partendo dal territorio narrano progetti internazionali, stimolando le loro conoscenze e competenze di cittadinanza attiva.

- La comunità adulta e anziana, partecipe in prima persona degli eventi narrati nelle varie iniziative, non solo si sentirà coinvolta, ma avrà la funzione di ambasciatore intergenerazionale, specchio di un'intera comunità che si autoracconta.

7. Modalità di comunicazione e promozione del progetto

7.a Canali di comunicazione e pubblicizzazione: **giornali, radio, social network, TV Locale** nello specifico: **LA NAZIONE, IL TIRRENO, REPUBBLICA, CORRIERE FIORENTINO, NOTIZIE DI PRATO, PRATOSFERA, IL GIORNALE DEL BISENZIO, WHITE RADIO, TV PRATO.**

7.b Realizzazione e/o distribuzione di materiale di comunicazione e pubblicizzazione tramite: **depliant, locandine**

7.c Descrizione del piano di comunicazione e promozione:

Tutte le iniziative saranno promosse attraverso i siti internet delle pubbliche amministrazioni coinvolte.

Inoltre saranno utilizzati anche tutti i canali social dei soggetti coinvolti ed in particolare i Profili Facebook, instagram degli Enti. I vari eventi saranno promosse anche dalla mailing list dell'Ufficio Cultura e promozione del territorio, che conta oltre 1200 contatti.

Inoltre grazie alla collaborazione della Fondazione CDSE, sarà utilizzata la mailing list istituzionale della Fondazione CDSE, circa 1100 contatti tra istituzioni e privati e il canale youtube della Fondazione CDSE.

Saranno inoltre redatti almeno vari comunicati stampa per iniziativa, uno di presentazione del progetto complessivo, uno per promozione di ogni evento, e un altro, ad evento avvenuto, di restituzione dei risultati.

8. Luogo di svolgimento, data e tempi di realizzazione di ogni singola iniziativa

Titolo La Sartoria si racconta: campagna di memoria partecipata e interviste pubbliche per la realizzazione del documentario e la creazione di socialità, con merenda conviviale

Tipologia Incontro pubblico partecipato

Sede Palazzina della Cultura e della Socialità - Sala Polivalente

Indirizzo via Aldo Moro, 4

Comune Vaiano

Provincia PO

Data di inizio 21/01/2025

Data conclusione 21/01/2025

Orario 15.00

Titolo La sapienza femminile delle levatrici e le cure orientate alle donne: assistenza e innovazione nelle ostetriche dei borghi montani del Novecento

Tipologia Incontro pubblico di memoria storica e partecipata

Sede Pro Loco Cavarzano

Indirizzo via della Collina, 14 - Cavarzano

Comune Vernio

Provincia PO

Data di inizio 15/02/2025

Data conclusione 15/02/2025

Orario 15.30

Titolo La Sartoria si racconta: campagna di memoria partecipata e interviste pubbliche per la realizzazione del documentario e la creazione di socialità, con merenda conviviale

Tipologia Incontro pubblico di memoria storica e partecipata

Sede Palazzina della Cultura e della Socialità - Sala Polivalente

Indirizzo via Aldo Moro, 4

Comune Vaiano

Provincia PO

Data di inizio 18/02/2025

Data conclusione 18/02/2025

Orario 15.00

Titolo Maestre e istruzione nelle antiche scuole tra Alta Val Bisenzio e Limentra: un tuffo nelle storie di innovazione, resilienza ed emancipazione delle scuole di montagna di Fossato, Gavigno e l'Acqua.

Tipologia Incontro divulgativo storico

Sede Pro Loco Gavigno

Indirizzo loc. Gavigno

Comune Cantagallo

Provincia PO

Data di inizio 22/02/2025

Data conclusione 22/02/2025

Orario 12.30

Titolo Nascere in guerra, nonostante tutto: le donne per le donne tra speranze e innovazione. Dalle ostetriche condotte in Valbisenzio durante la II Guerra Mondiale alla storia del centro maternità in Anabah (Afghanistan) della ONG Emergency

Tipologia Incontro pubblico

Sede Ex Fabbrica Meucci - Spazio polivalente MuMat

Indirizzo via della Posta Vecchia 1

Comune Vernio

Provincia PO

Data di inizio 07/03/2025

Data conclusione 07/03/2025

Orario 15.00

Titolo “Cucire per tessere solidarietà, la Sartoria di Vaiano. Il genio delle rammendine valbisentine dalle rivendicazioni sindacali ai progetti internazionali”, con Auser La Sartoria di Vaiano e Associazione Bilbo Family Foundation

Tipologia materiali multimediali, Presentazione e proiezione del video documentario

Sede Palazzina della Cultura e della Socialità - Sala Polivalente

Indirizzo via Aldo Moro, 4

Comune Vaiano

Provincia PO

Data di inizio 14/03/2025

Data conclusione 14/03/2025

Orario 17.00

Titolo “L’istruzione è l’innovazione più grande. Sulle tracce delle antiche scuole di montagna”. Passeggiata dalla pieve di Montecuccoli al Borgo di Mezzana

Tipologia Passeggiata con letture teatralizzate e testimonianze orali

Sede partenza dalla Pieve di Montecuccoli, arrivo al Borgo di Mezzana nel Comune di Cantagallo

Indirizzo Strada Vicinale del Molino, 3

Comune Barberino di Mugello

Provincia FI

Data di inizio 15/03/2025

Data conclusione 15/03/2025

Orario 10.00

9. Altre informazioni che il richiedente ritiene utile fornire

Il progetto è presentato dal Comune di Cantagallo in qualità di capofila dell'Ufficio Associato Cultura e Promozione del Territorio dei Comuni di Cantagallo, Vaiano e Vernio, istituito ai sensi del Dlgs. 267/2000 e della L.R.68/2011, pertanto la rendicontazione sarà effettuata dal Comune di Cantagallo quale soggetto capofila, risulteranno quindi atti di liquidazione e mandati di pagamento emessi dai seguenti enti:

Comune di Cantagallo

Comune di Vaiano

Comune di Vernio

La realizzazione del progetto e il coordinamento delle iniziative saranno realizzati con la consulenza scientifica e la collaborazione della Fondazione CDSE – Centro di Documentazione Storico Etnografica della Valdibisenzio, fondazione culturale senza scopo di lucro, partecipata dai comuni della Val di Bisenzio e di Montemurlo e riconosciuta personalità giuridica da parte della Regione Toscana nel 2013 (www.fondazionecdse.it).

Il CDSE, oltre ad essere un archivio storico, è il centro di ricerca della memoria storica dei territori, che collabora stabilmente con le scuole del territorio attraverso consulenze e corsi agli insegnanti, laboratori e visite guidate, predisposizione di materiali didattici.

Partener del progetto sono anche l’Auser La Sartoria di Vaiano, l’Associazione Bilbo Family Foundation, le Pro Loco di Gavigno e Cavarzano, la Fondazione Tuttoèvita dei Padri ricostruttori nella preghiera (borgo di Mezzana), l’Accademia Bardi, l’ONG Onlus Emergency.